

CASSA DI RISPARMIO
DI
TORINO

IL VICE PRESIDENTE

Torino, 10 Novembre 1975

Caro Marasso,

ho ricevuto la Tua lettera del 31 Ottobre 1975.

Per quanto riguarda il contributo alla Lega Obiettori di Coscienza è necessaria una domanda ufficiale indirizzata alla Cassa di Risparmio. Mandala pure a me.

Per quanto riguarda il servizio civile, le Tue considerazioni mi hanno molto colpito: ne parlerò alla Direzione del mio Partito.

Non credo che sia possibile per la Cassa di Risparmio finanziarla perchè si tratta di un'attività pubblica, ma vedremo. Mandami intanto la lettera di richiesta per la LOC.

Ti ricambio, anche a nome di Graziella, un caro saluto.

Tu
Nesi
(dr. Nerio Nesi)

Dott. Beppe MARASSO
Via Venaria, 85/8
TORINO



L.O.C. - Lega Obiettori di Coscienza

Sede Regionale - Via Venaria 85/8 - Telefono 21.87.05
10148 TORINO

Torino, 15/11/75

Spett. Cassa di Risparmio di Torino

Con la legge 772 del 15 dicembre 1972 (legge sulla obiezione di coscienza), il nostro paese ha cercato di allinearsi con quelli che da tempo riconoscono questo diritto.

Purtroppo a tre anni dall'entrata in vigore della legge le speranze di un futuro migliore sono in parte state deluse, parecchi obiettori che hanno avuto la domanda respinta da una assurda commissione che pretende di giudicare le coscienze, e altri obiettori che hanno presentato la domanda in ritardo (i termini previsti dalla legge sono: 60gg dall'arruolamento) non sanno ancora se come e quando dovranno andare in carcere.

Lo stesso ministero della difesa non informa in tempo utile i giovani in età di leva della possibilità di scegliere un servizio civile alternativo.

Malgrado queste difficoltà, la L.O.C., ha organizzato dei "corsi di formazione al servizio civile" per oltre 200 obiettori che attualmente svolgono servizio civile in enti e comunità di base, tra cui sindacati e comitati di quartiere: in Piemonte vi sono obiettori a Casale Monferrate (Casa di Riposo), Ivrea (Casa dell'Ospitalità), Castelmagne (presso il Comune), Chiaverano (presso il Comune), Torino (presso il Gruppo Abele e il M.I.R.); in un prossimo futuro dovrebbero partire altri 400 obiettori.

Di fronte a questa situazione, siamo costretti con le nostre scarse risorse, aiutare gli obiettori respinti, organizzare corsi di formazione, e nel contempo tenere in piedi un minimo di apparate organizzative che sappia fornire qualche indicazione, curare la stampa di opuscoli illustrativi.

Ora dovendo ristampare un vademecum che illustri e informi i giovani della possibilità del servizio civile alternativo a quello militare, chiediamo un'adeguata contributo finanziario da impiegare nell'opera di informazione a favore della obiezione di coscienza.

Certi che la nostra richiesta non andrà delusa, porgiamo i nostri più cordiali saluti.

per la L.O.C.
(Giuseppe Marasso)

Giuseppe Marasso